
CAPITOLO V.

Vani sforzi del papa per la pace. - Continuazione della guerra dei Trent'anni e aperto intervento della Francia contro gli Absburgo 1633-1644.

La morte di un condottiero così geniale qual'era Gustavo Adolfo significava per i protestanti una perdita irreparabile.¹ Per Urbano VIII il « grande avvenimento »² fu uno stimolo a raddoppiare le sue premure per il ristabilimento della pace, le quali tuttavia avevano speranza di riuscire solo a patto ch'egli conservasse, come fin'ora, la sua neutralità. Il papa però ora temeva che le trattative si presentassero molto più difficili, perchè gli Spagnuoli, liberati dal loro terribile nemico, si sarebbero comportati più orgogliosamente di prima, e i Francesi non avrebbero ceduto per non suscitare l'apparenza, che ciò avvenisse per paura della potenza austriaca.³ Quanto giustificate fossero queste preoccupazioni, risultò dall'accoglienza che ebbero le esortazioni pacifiche di Urbano VIII tanto a Madrid che Parigi.⁴

Bichi, il nunzio papale nella capitale francese, dovette presto convincersi che tutti i suoi sforzi per convertire Richelieu erano vani. Il cardinale si manteneva fedele al suo sistema di far continuare la « guerra coperta » dai suoi alleati protestanti fino al totale abbattimento degli Absburgo. Egli guadagnò a quest'intento anche Luigi XIII, e, assieme al cappuccino P. Giuseppe, svolse la più febbrile attività per non lasciare estinguersi il fuoco

¹ Arnim in una lettera al principe elettore Giovanni Giorgio di Sassonia aveva dichiarato insostituibile Gustavo Adolfo già subito dopo la sua vittoria presso Lipsia; vedi GÄDEKE nel *Neues Archiv für sächs. Gesch.* IX 251. Confronta anche DROSEN, *Gesch. der preuss. Politik* III, 1 (1863) 115; *Zeitschr. für thüring.-sächs. Gesch.* XIV (1925) 75 s.; GARDINER, *The thirty years war* 161.

² Cfr. le considerazioni di Pallavicini in una lettera a F. Chigi del 12 dicembre 1632 in MACCHIA, *Relaz. fra Sf. Pallavicini e F. Chigi*, Torino 1907, 61.

³ Vedi la lettera del card. Fr. Barberini a Bichi dell'11 dicembre 1632 in GREGOROVIVS, *Urbano VIII*, 155.

⁴ Cfr. la diffusa esposizione di LEMAN, *Urbano VIII* 250 s., 265 s.